

Verso la Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile in Lombardia

Towards Regional Strategy for Sustainable Development in Lombardy

Ing. Alessandra Norcini

Regione Lombardia, Directorate Environment and Climate Change

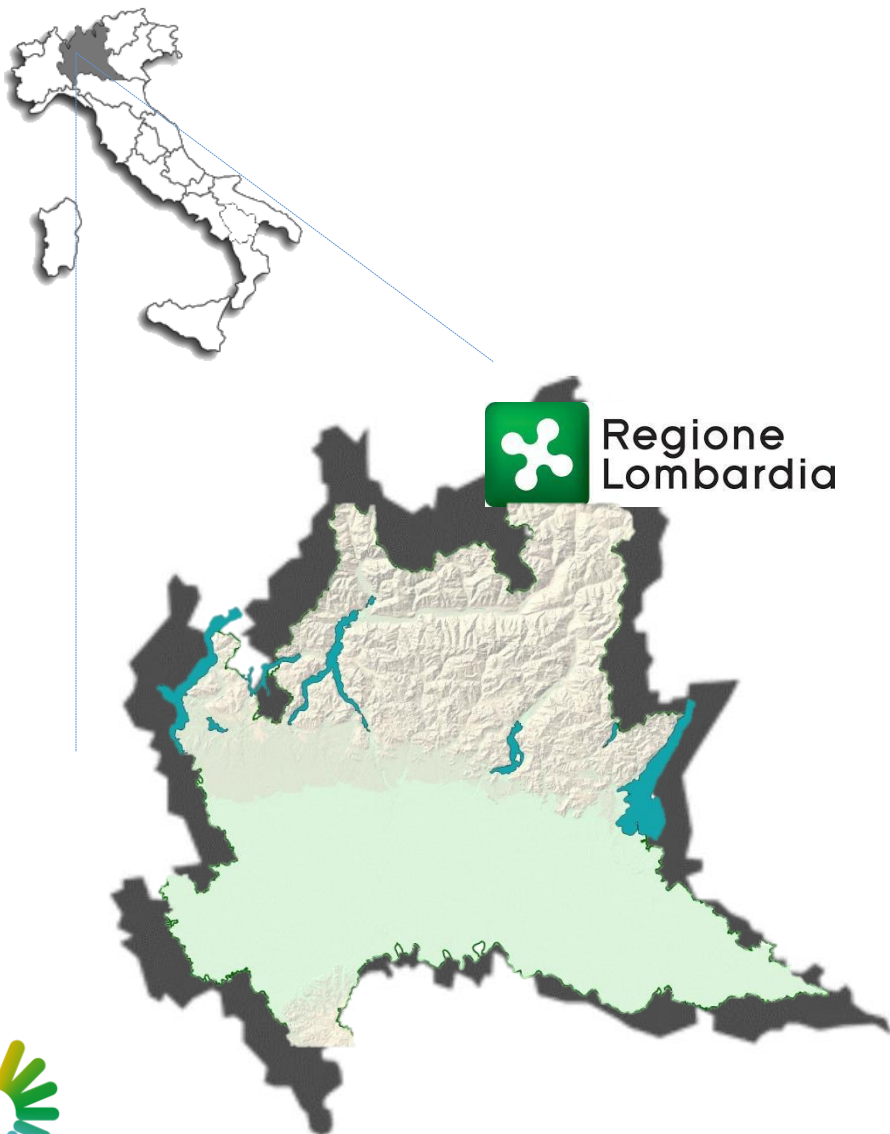
Roma - June 13rd, 2018



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile

Who we are... in a nutshell



- INHABITANTS ab. **10M**
- GDP ab **350 billions €**
- ENTERPRISES ab **817k**
- RESEARCHERS ab **27%** of Italy

16% of Italian population

21% of Italian GDP

1st Region for SMEs

28% Private investments ab



1st step: measuring and benchmarking

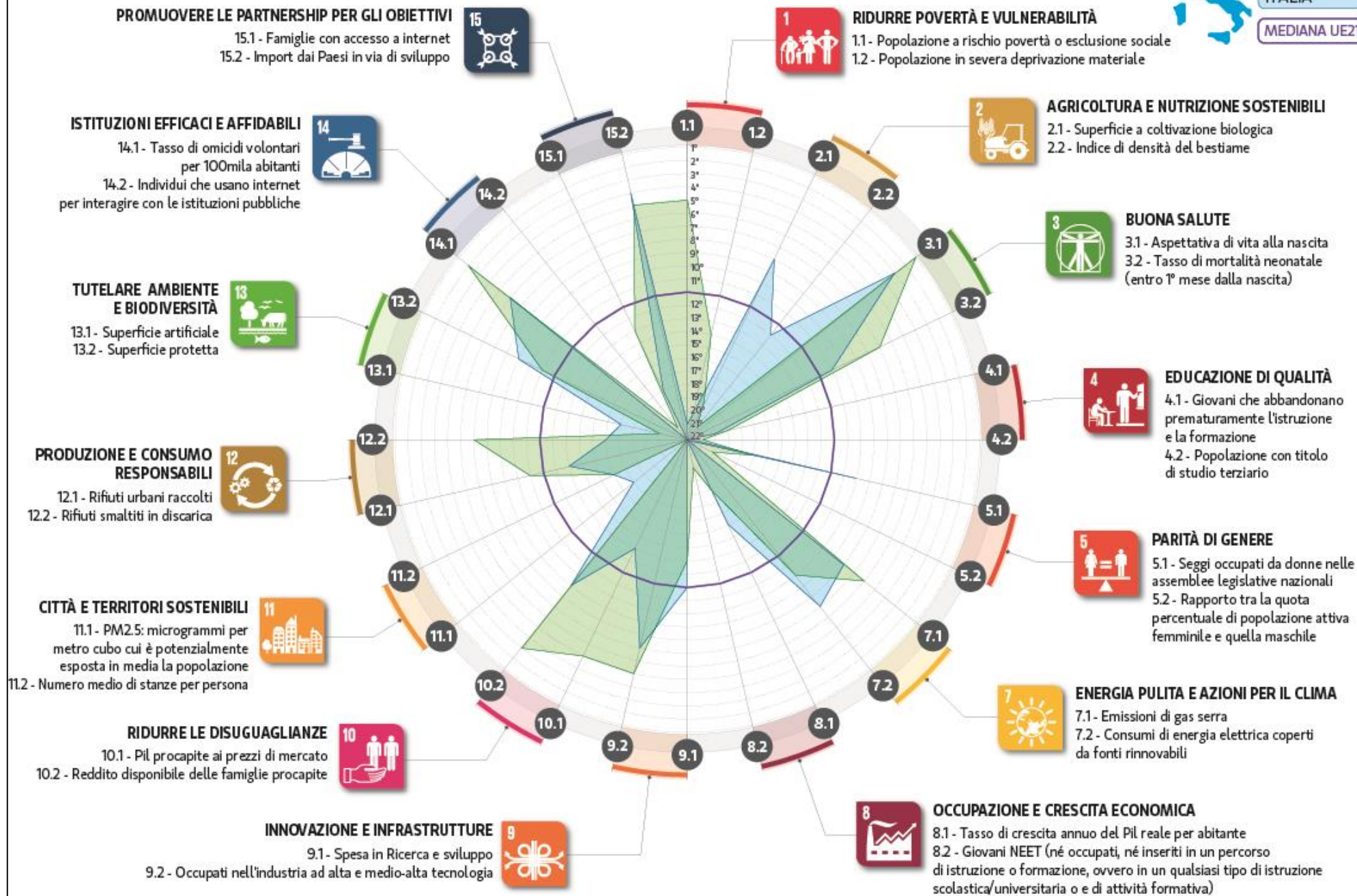


Sintesi
**Rapporto
Lombardia 2017**



CReIAMO PA

Where we are



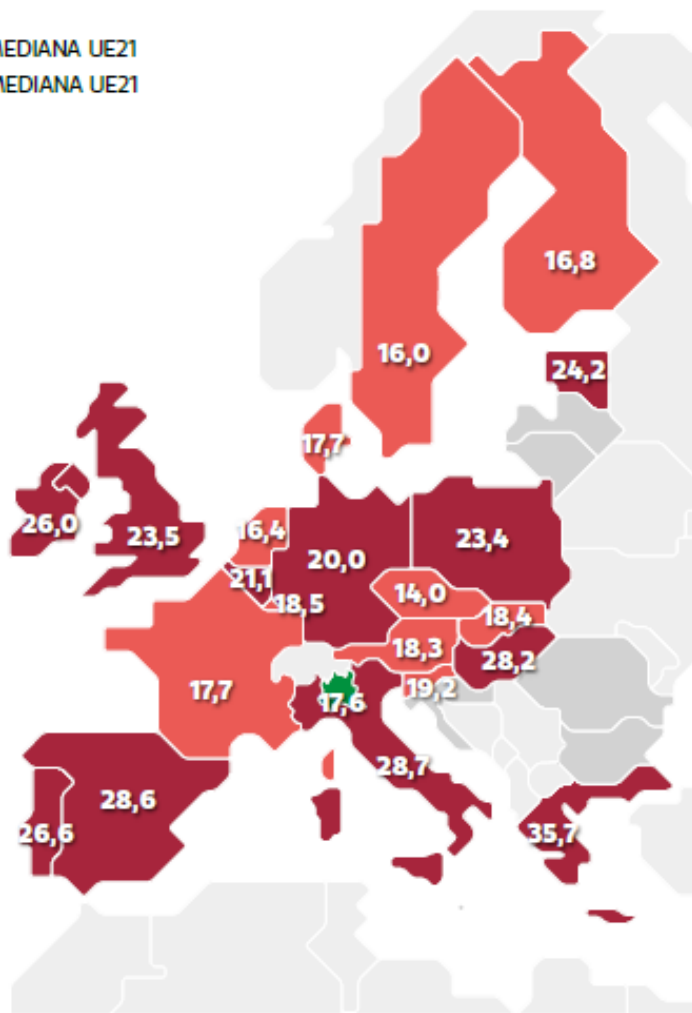


1- Popolazione a rischio povertà o esclusione sociale

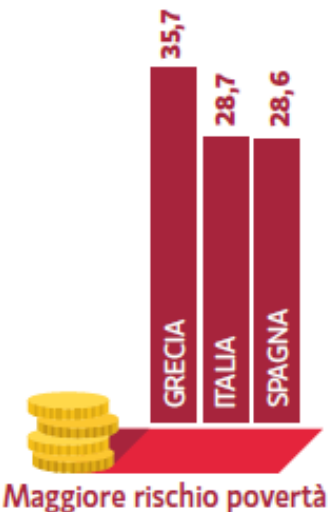
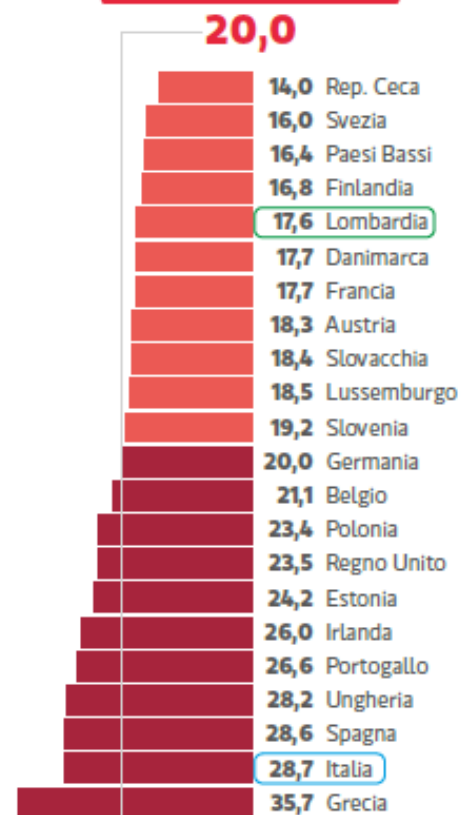
Quota percentuale sulla popolazione totale

Anno 2015 Fonte: Eurostat

- SOPRA LA MEDIANA UE21
- SOTTO LA MEDIANA UE21



MEDIANA UE21



Eurostat definisce persone a rischio di povertà o di esclusione sociale coloro che si trovano in almeno una situazione di povertà monetaria o di grave privazione materiale o di intensità di lavoro molto bassa. In Unione Europea il fenomeno colpisce circa un quarto della popolazione. L'Italia è uno degli ultimi Paesi UE21 (28,7%), insieme a Spagna e Grecia. La frequenza del fenomeno in Lombardia è decisamente più bassa (17,6%), dopo i primi 4 Paesi UE21.



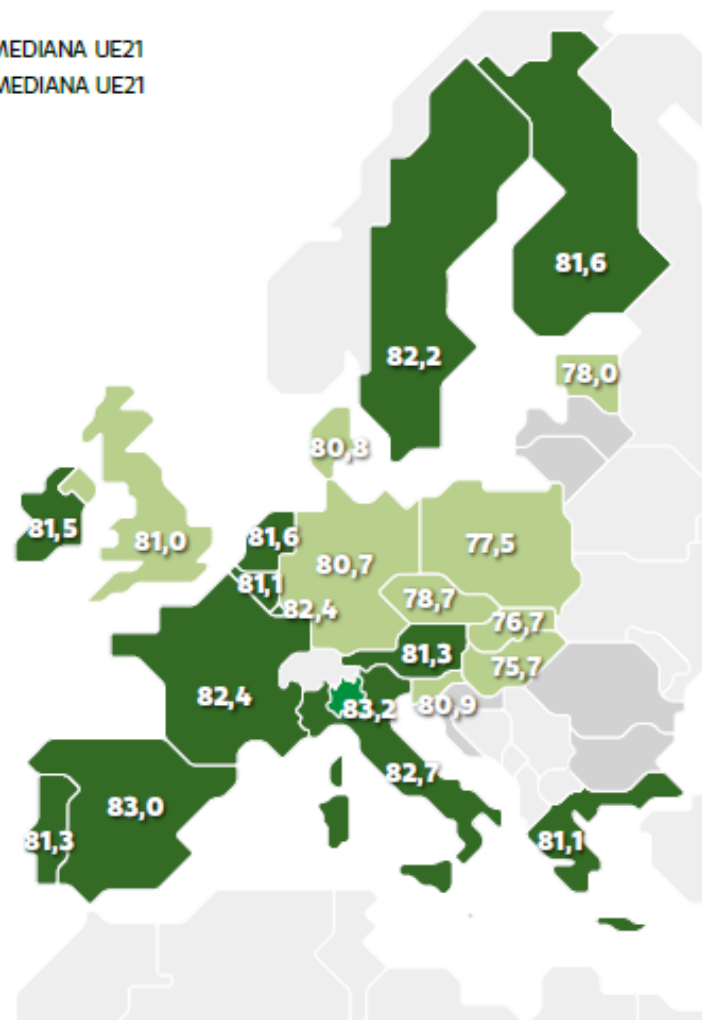


1 - Aspettativa di vita alla nascita

Numero di anni per sesso

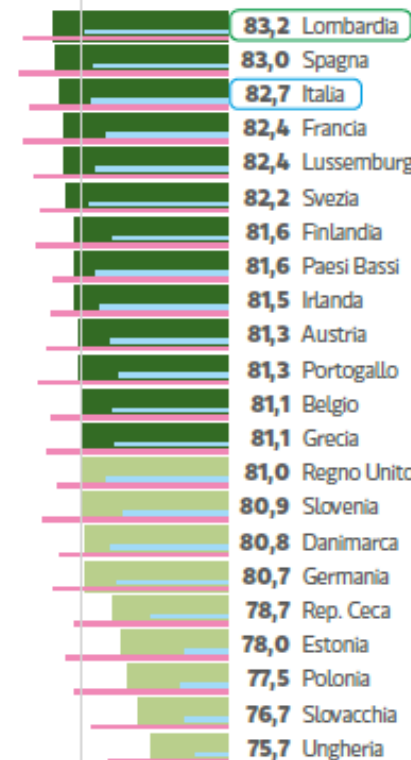
Anno 2015 Fonte: Eurostat

■ SOPRA LA MEDIANA UE21
■ SOTTO LA MEDIANA UE21



MEDIANA UE21

♂ 81,1 ♀ 83,4



I più longevi



I meno longevi



Nel 2015 la Lombardia si colloca prima di tutti i Paesi UE21 per aspettativa di vita alla nascita, con 83,2 anni. Le nate in Lombardia hanno un'aspettativa di vita di 85,4 anni, 4,6 anni in più dei nati di sesso maschile: sono i valori più alti a livello europeo se si eccettua quello registrato in Spagna per le neonate che supera di 0,4 anni il corrispondente valore lombardo. La differenza di genere è una costante per tutti i paesi anche se il differenziale si accentua nei paesi che si collocano agli ultimi posti della classifica.



CREIAMO PA



Rapporto Lombardia

15

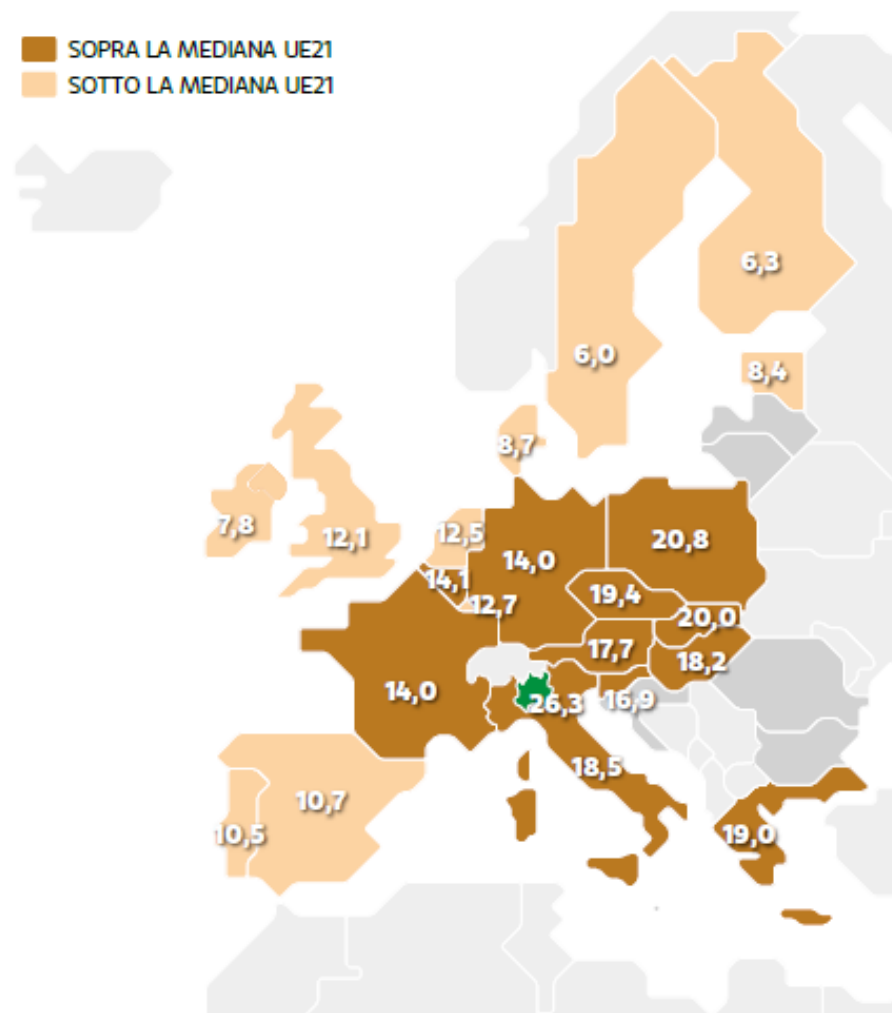
Air quality



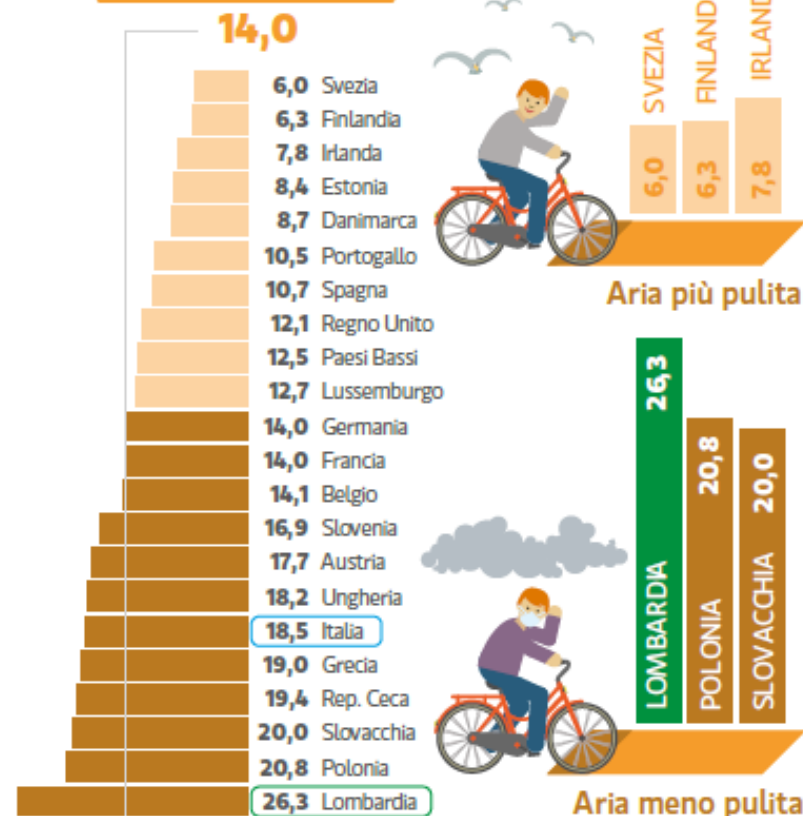
1 - PM2.5: microgrammi per m³ cui è potenzialmente esposta in media la popolazione

Anno 2013 Fonte: OECD

■ SOPRA LA MEDIANA UE21
■ SOTTO LA MEDIANA UE21



MEDIANA UE21



L'inquinamento dell'aria contribuisce a ridurre la qualità della vita della popolazione e la percezione del benessere. L'indicatore che misura la quantità di polveri sottili (microgrammi per m³ di PM2.5) a cui potenzialmente è esposta la popolazione urbana consente di valutare le ricadute sociali e ambientali dell'urbanizzazione, pur risentendo anche di fattori meteo-climatici e geomorfologici. Ai primi posti della graduatoria di tale indicatore si posizionano i paesi nordeuropei, il valore mediano UE21 è pari a 14 µg/m³ di PM2.5. L'Italia si posiziona al di sopra di questo valore con 18,5. La Lombardia fa registrare 26,3 µg/m³.

11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES

3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING

13 CLIMATE ACTION

12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION

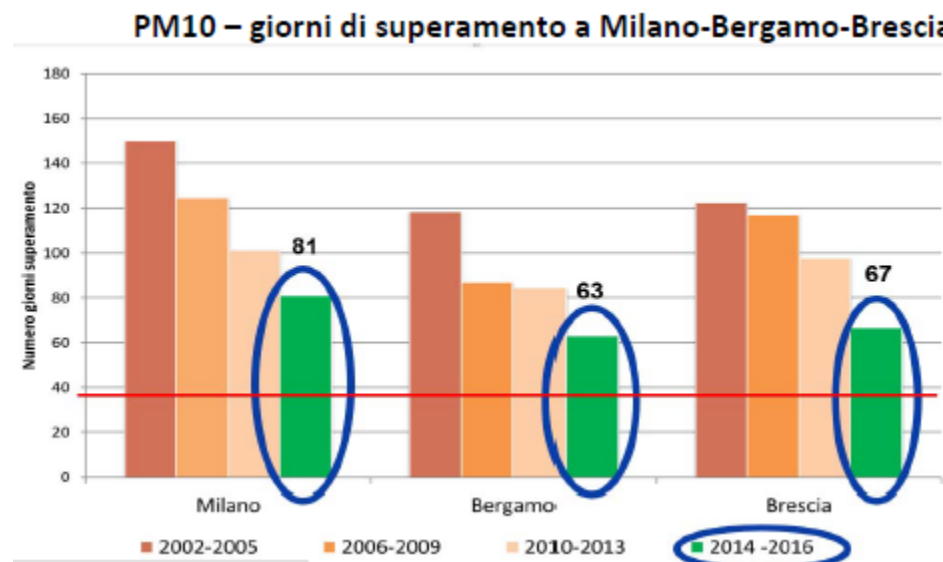
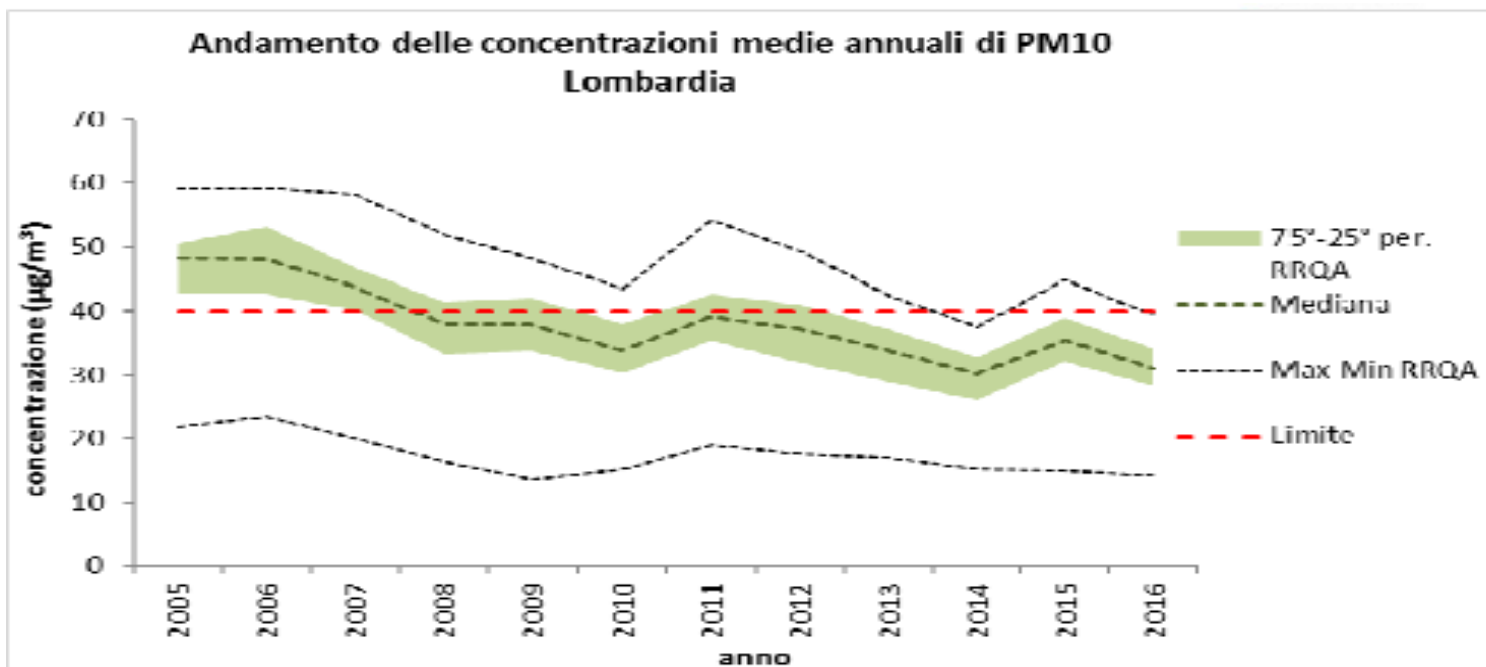


CREIAMO PA



Rapporto Lombardia

Air Quality



CReIAMO PA

Air quality

of which 97% from wood biomass

Sectors	NO _x	NH ₃	PM10	CO ₂ eq
Energy production and refineries	6.2%	0.00%	1.5%	18%
Heating	10%	0.2%	45%	24%
Combustion in industries	15%	0.5%	4.3%	12%
Production processes	2.2%	0.00%	4.9%	5.6%
Extraction of fossil fuels				2.7%
Use of solvents	0.00%	0.1%	4.0%	3.0%
Transport	52%	1.1%	25%	23%
Other mobile sources or machineries	11%	0.00%	3.0%	1.9%
Waste treatment	2.9%	0.5%	0.4%	4.5%
Agriculture	0.7%	98%	6.7%	11%
Other	0.1%	0.00%	5.9%	-6.0%



Climate change

CO2 Emissions

13 CLIMATE ACTION



7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY



11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION



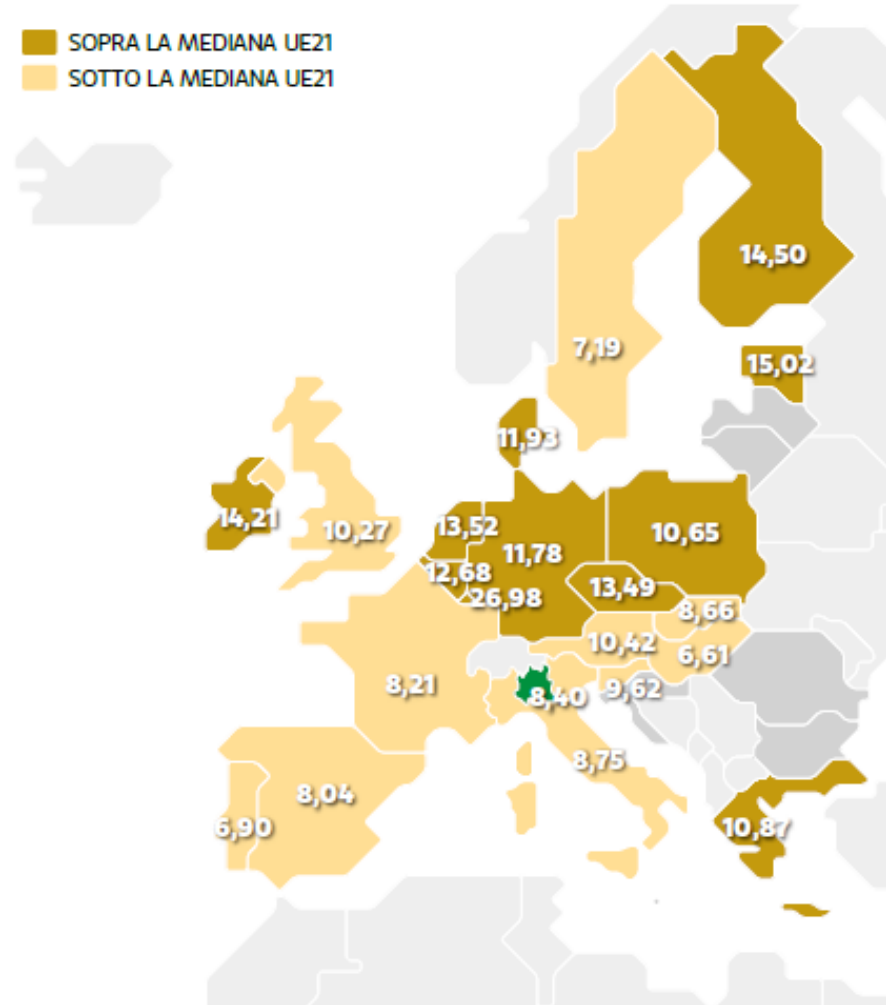


1- Emissioni di gas serra

Tonnellate di CO₂ equivalente per abitante

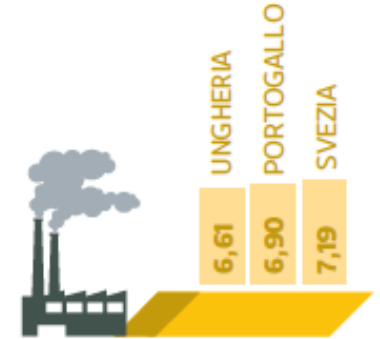
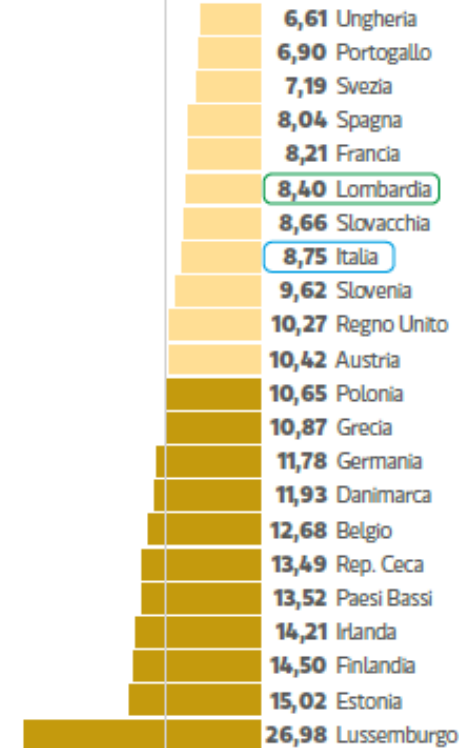
Anno 2010 Fonte: Eurostat, ISTAT

■ SOPRA LA MEDIANA UE21
■ SOTTO LA MEDIANA UE21



MEDIANA UE21

10,65



Per contrastare i cambiamenti climatici è importante ridurre l'emissione di gas serra che negli ultimi 250 anni ne è stata la causa principale. L'indicatore relativo alle tonnellate equivalenti (TOE) di CO₂, a quantità pro-capite nei 21 paesi europei dell'OCSE mette in luce un buon posizionamento della Lombardia, con un valore di 8,4 TOE, allineato al valore italiano e migliore del valore mediano UE21 pari a 10,65 TOE.

Climate change

Clean energy

7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY



13 CLIMATE ACTION



11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH



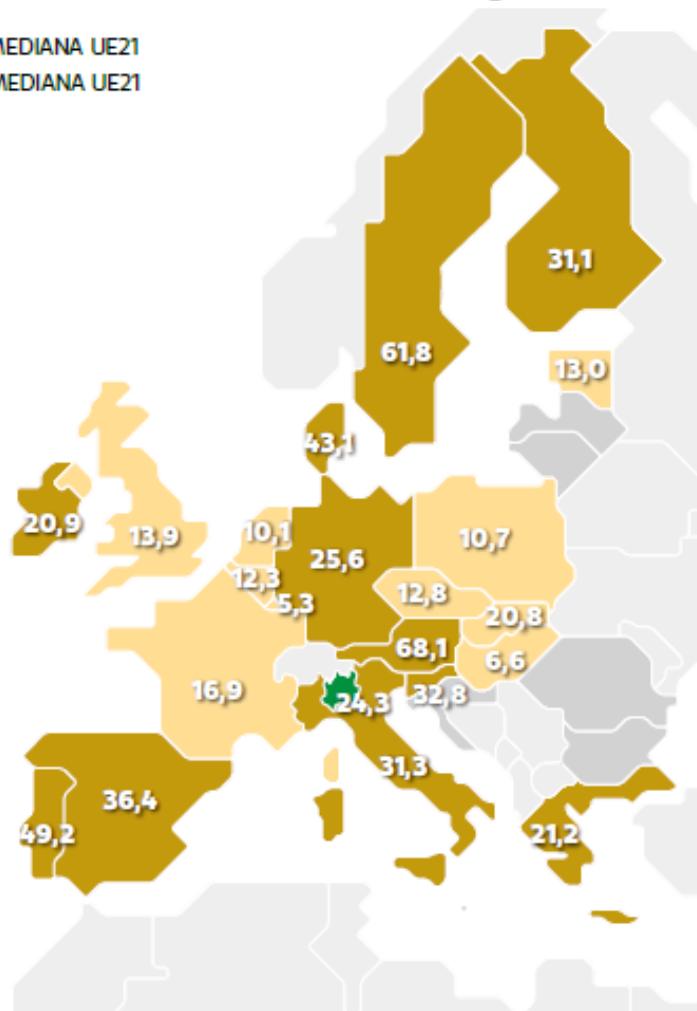


2 - Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili

Rapporto percentuale tra la produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili e i consumi interni lordi di energia elettrica

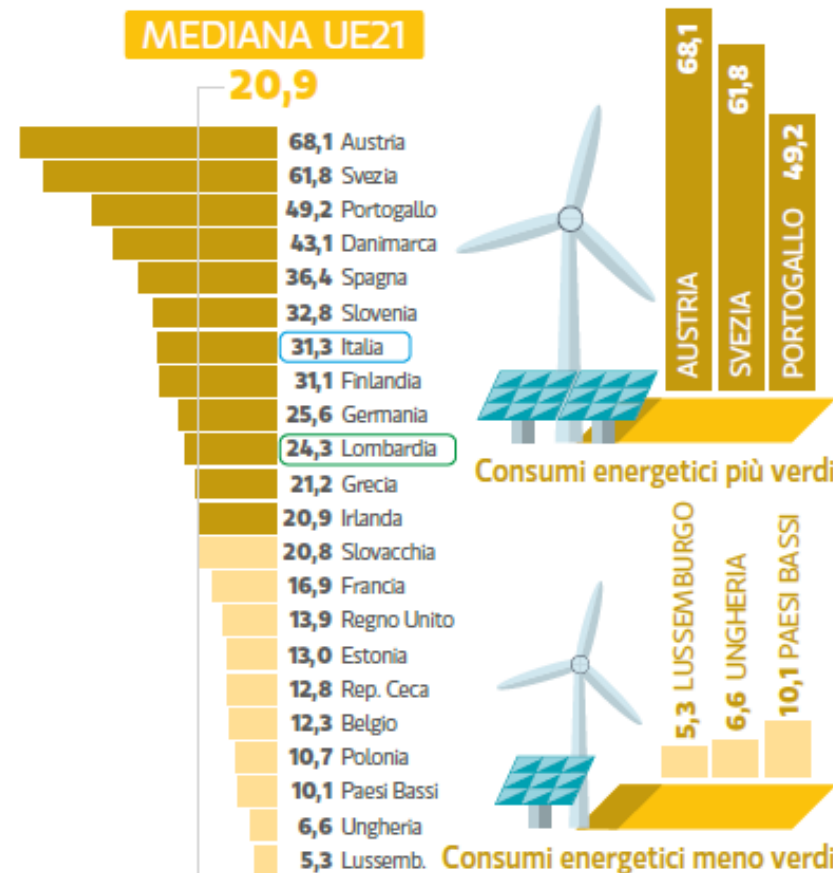
Anno 2013 Fonte: ISTAT NoiItalia (elab. su dati Terna ed Eurostat)

■ SOPRA LA MEDIANA UE21
■ SOTTO LA MEDIANA UE21



MEDIANA UE21

20,9



Consumi energetici più verdi




Consumi energetici meno verdi

Per garantirsi un sistema di produzione di energia pulita e sostenibile è indispensabile che la quota dei consumi di energia prodotti da fonti rinnovabili aumenti, ciò può essere conseguito diminuendo i consumi o aumentando la produzione da fonti rinnovabili. Se si considera la sola produzione di energia elettrica il consumo mediano di energia elettrica coperto da fonti rinnovabili a livello UE21 si attesta al 20,9%. A livello di singoli stati la situazione appare estremamente variegata: Austria e Svezia raggiungono quote superiori al 60%, l'Italia quasi un terzo (31,3%), mentre la Lombardia si colloca al 24,3%.

GOALS – Targets 2020, 2030, 2050

GHG emissions (non ETS) -20% (2020)
-40% (2030) - baseline 2005



COMPACT OF STATES AND REGIONS

Total GHG emissions - 80% (2050)
baseline 1990



UNDER 2° | Subnational Global Climate Leadership Memorandum of Understanding

Adopt a regional plan or strategy on climate change adaptation within 2017



REGIONSADAPT

M

A

2nd step: goals and targets



Waste and Circular economy

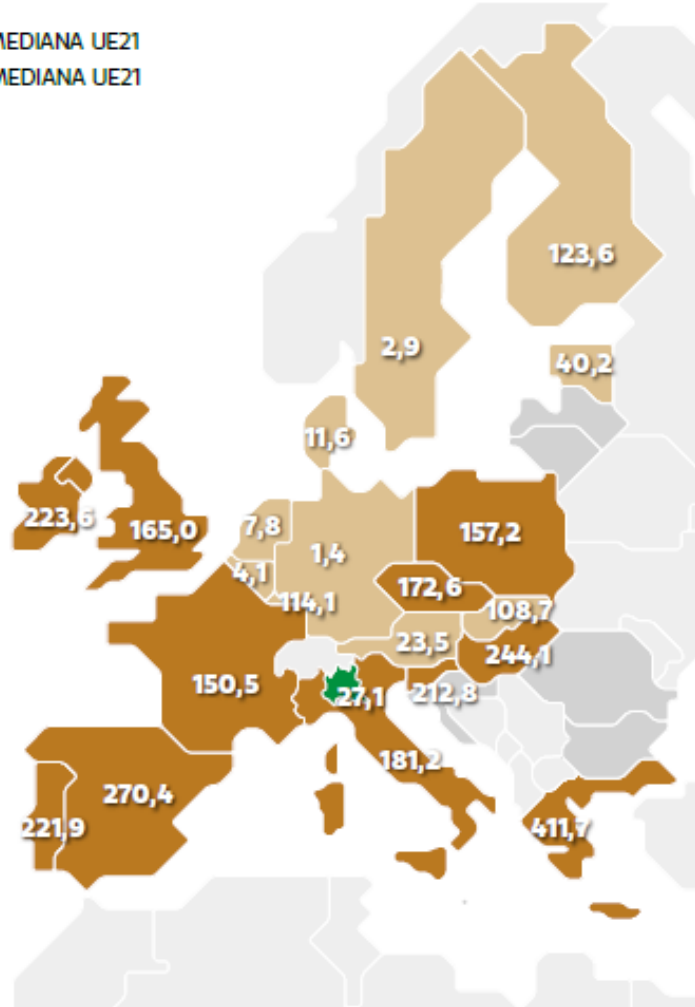
- **Target**
 Production 455,3 kg/ab
 Separate collection 67%
 Recycling 55%
 Disposal 0%
- **State of the art**
 Production 456,8 kg/ab
 Separate collection 59%



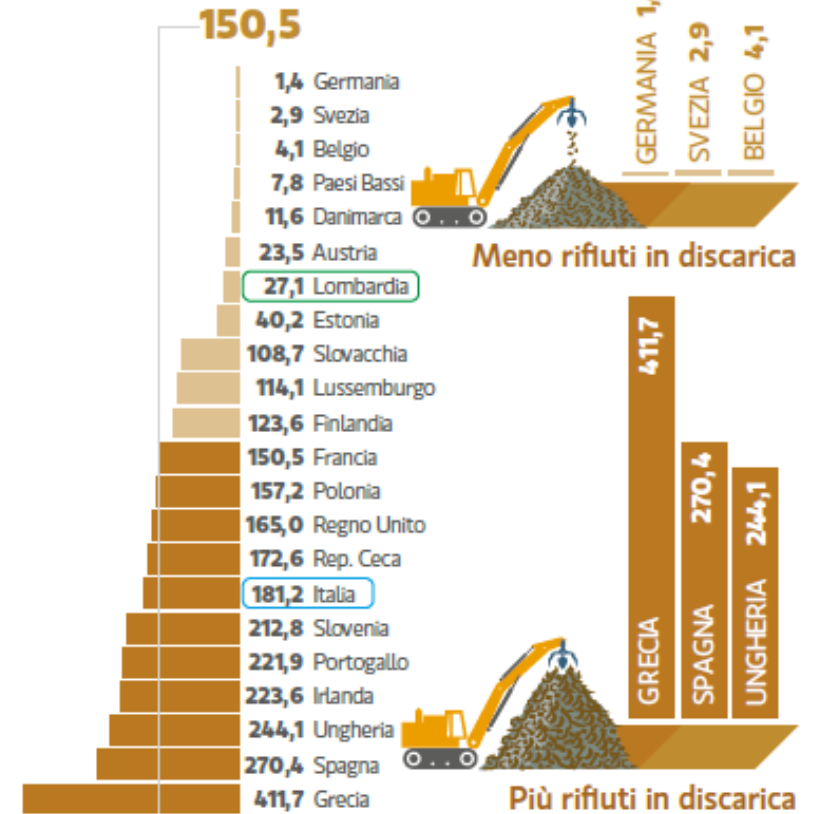
2 - Rifiuti smaltiti in discarica Kg pro-capite di rifiuti urbani smaltiti in discarica

Anno 2013 Fonte: Istat Noi Italia (elab. su dati ISPRA ed Eurostat)

■ SOPRA LA MEDIANA UE21
 ■ SOTTO LA MEDIANA UE21



MEDIANA UE21



Al fine di ridurre l'estrazione di materie prime e limitare l'inquinamento legato allo smaltimento dei rifiuti, i rifiuti raccolti dovrebbero essere in prima istanza avviati al recupero di materia tramite processi di riciclaggio o compostaggio, essere residualmente avviati al recupero di energia attraverso processi di termovalorizzazione o comunque combustibili per evitare l'inquinamento del suolo e solo come ultima opzione essere smaltiti in discarica. Molti Paesi del Nord Europa, tra cui la Germania, destinano effettivamente in discarica solo un minimo residuo. Alcuni Paesi, tra cui l'Italia, devono ancora intraprendere molta strada per gestire in maniera efficiente i rifiuti urbani raccolti, in parte a causa di sistemi di raccolta che non facilitano il riciclaggio, in parte per mancanza di impianti per il recupero di materia e di energia. La Lombardia è una delle regioni italiane che destina meno rifiuti urbani in discarica, collocandosi dopo i primi 6 Paesi UE21.

Regional Waste Management Plan (2014)

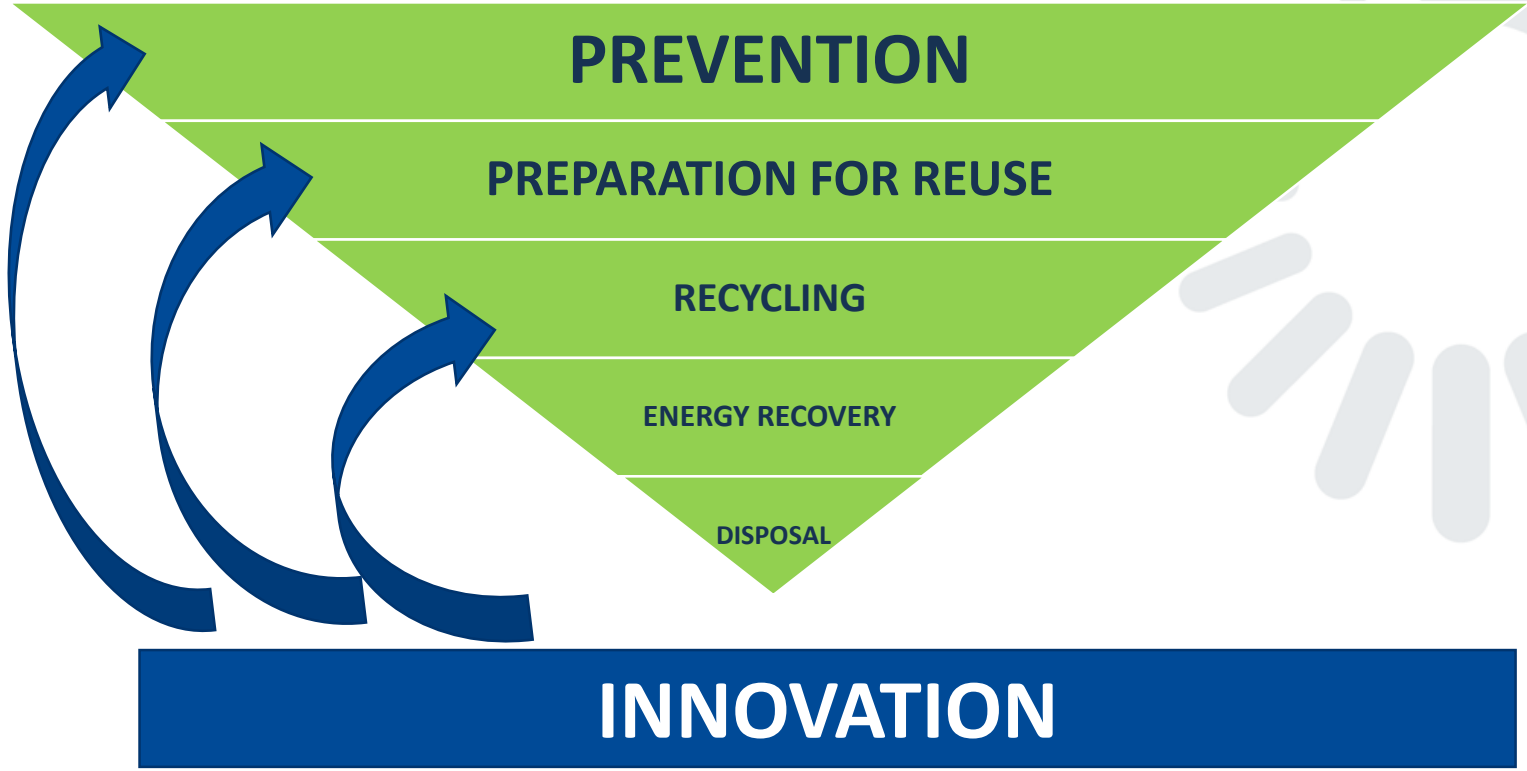
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION



11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH



Stranghten and opportunities.....

2nd step: goals and targets, monitoring

- In Lombardy are located:

- 83% of the packaging recovery enterprises
- 58% of the WEEE recovery collective systems
- 21% of the enterprises for the waste transportation and site remediation

RECYCLING

2011 >> 49,6
2012 >> 51,2
2013 >> 53,4
2014 >> 56,0
2015 >> 58,1



ENERGY RECOVERY

2011 >> 33
2012 >> 31,7
2013 >> 29
2014 >> 27,5
2015 >> 26,5



DISPOSAL

2011 >> 2,5
2012 >> 1,4
2013 >> 1,2
2014 >> 1,0
2015 >> 0,7



3rd step: integration

- | | |
|---|------|
| • Air quality Plan | 2013 |
| • Regional Waste Management Plan | 2014 |
| • Regional Soil Remediation Plan | 2014 |
| • Regional Environmental – Energy Plan | 2015 |
| • Climate change adaptation strategy | 2015 |
| • Prioritized Action Framework for Nature | 2016 |
| • Raw Material Strategy | 2016 |
| • Water Protection Plan | 2017 |



3rd step: integration

- | | |
|---|------|
| • Air quality Plan | 2013 |
| • Regional Waste Management Plan | 2014 |
| • Regional Soil Remediation Plan | 2014 |
| • Regional Environmental – Energy Plan | 2015 |
| • Climate change adaptation strategy | 2015 |
| • Prioritized Action Framework for Nature | 2016 |
| • Raw Material Strategy | 2016 |
| • Water Protection Plan | 2017 |



Verso una strategia per
l'Ambiente



NOVEMBRE 2017



CReIAMO PA

Main goals

1. Protect, maintain and improve the natural capital and landscape in Lombardy
2. Transition to a low-carbon, resource-efficient, green circular and competitive economy
3. Protect citizen health and welfare from risk



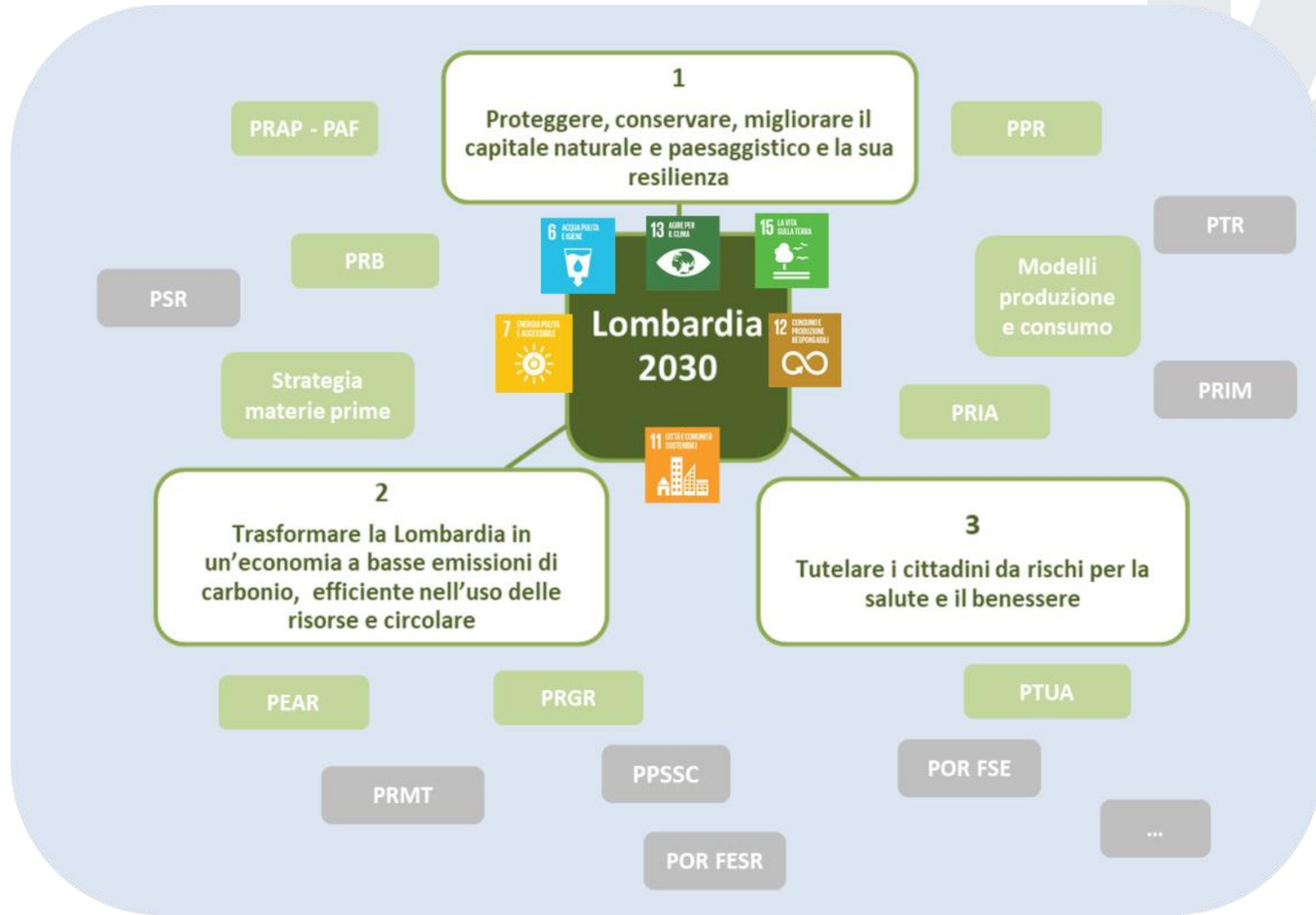
CReIAMO PA



Verso una strategia per
l'Ambiente



NOVEMBRE 2017



4st step: Political Committment



Agenda 2030 in Lombardia: quali politiche per la sostenibilità

Milano, mercoledì 30 maggio 2018 – Palazzo Pirelli

L'evento, a inviti, sarà trasmesso in streaming
sul sito del Consiglio regionale della Lombardia.

Regional Development Program, 5 pillars

1. Regional autonomy and more legislative power
2. Simplification, innovation and digital transition
- 3. Sustainability**
4. Welfare
5. Safety



Regional Development Program: 5 pillars

1. More legislative power
2. Simplification, innovation and digital transition
3. Sustainability
4. Welfare
5. Safety



CReIAMO PA



Regione
Lombardia

3. **Sostenibilità**, come elemento distintivo dell'azione amministrativa e come occasione per migliorare la qualità della vita dei lombardi, conciliando le esigenze di crescita produttiva e coinvolgendo tutti gli attori del territorio: dalle imprese, ai cittadini, dalle scuole alle pubbliche amministrazioni.

Entro il primo anno di legislatura alla firma di un Protocollo Lombardo tra tutti gli attori pubblici e privati interessati, che rappresenti e declini gli impegni reciproci su ambiente, territorio e infrastrutture lombarde. Le azioni prioritarie sono:

- la graduale transizione ad una economia a basse emissioni di carbonio (*green economy* e economia circolare) come fattore di sviluppo dei territori, rinnovata competitività per le imprese e per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- il miglioramento della qualità dell'aria attraverso misure integrate in diversi campi di intervento e la responsabilizzazione dei vari soggetti pubblici e privati attivi nella regione;
- lo sviluppo della infrastruttura verde regionale, intesa quale sistema unitario di aree naturali, semi-naturali e agricole, da conservare nella sua continuità territoriale, a garanzia dell'equilibrio ecologico-ambientale del territorio lombardo nel suo insieme;
- l'integrazione delle politiche urbanistico/territoriali con quelle di qualità delle acque e difesa dal rischio idraulico promuovendo lo sviluppo e la riqualificazione orientata alla tutela della risorsa idrica, degli ecosistemi acquatici, alla riduzione del consumo di suolo ed alla resilienza dei sistemi territoriali;
- il perseguimento dell'obiettivo del contenimento del consumo di suolo e della concreta applicazione della legislazione regionale in materia, quale riferimento primario per le politiche urbanistiche per ridurre la dispersione urbana e orientare lo sviluppo insediativo secondo criteri di sostenibilità ambientale;
- la Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile in attuazione dell'Agenda ONU 2030.



Next steps.....



www.regione.lombardia.it

alessandra_norcini@regione.lombardia.it

